Anno XXXVII · Giovedì 13 Agosto 1903 · Conto corrente con la posta · N. 194

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I « FEDELI » IMPIEGATI DELLO STATO!

Il *Giornale d' Italia* scrive che il Comitato Centrale della Federazione postale discusse la punizione inflitta a Cavezzana, impiegato a Venezia, approvando un ordine del giorno che invoca la revoca del provvedimento.

Alla sua volta, la Associazione degli impiegati Civili di Milano, che dopo le ultime battaglie interne e gli ultimi pubblici Comizi, ha assunto un colore spiccatamente politico, con programma a base delle solite rivendicazioni, mandò ai giornali questo comunicato che pubblichiamo *integralmente*:

« Il Comitato Direttivo dell'Associazione Impiegati Civili, convocato d'urgenza, trattò ier sera in seduta pubblica la questione per cui si agitano gli impiegati postali e telegrafici.

« Da qualche consigliere fu rilevata la *strana condotta* del Ministro Galimberti liberale a Milano nei banchetti e nelle riunioni dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, ed *illegalmente autoritario* a Roma nel seggio Ministeriale.

« La discussione procedette animatissima, ed il Comitato fu d'accordo nel dovere di esplicare un'energica azione a tutela dei diritti di associazione e riunione. Fu votato come primo atto il seguente ordine del giorno, salvo a prendere ulteriori determinazioni d'accordo colla Federazione Postale e Telegrafica Italiana:

« Il Comitato Direttivo dell'Associazione Generale Impiegati Civili di Milano, dinanzi alle recentissime illegalità, con cui l'on. Ministro delle Poste e dei Telegrafi credè mantenere la disciplina nel personale, protesta energicamente in nome della libertà sancite dallo Statuto per tutti i cittadini, «*compresi gli Impiegati dello Stato*»; e, mentre manda alla Federazione Postale e Telegrafica il saluto della fratellanza e l'incitamento a proseguire per la via finora percorsa in difesa della classe, riafferma solennemente il fondamentale diritto degli Impiegati dello Stato di intervenire collettivamente in tutte le questioni che toccano i loro interessi. »

« Questo ordine del giorno — continua il comunicato — venne dal Presidente dell'Associazione, on. Sacchi, comunicato a S. E. l'on. Zanardelli e all'on. Ronchetti, Presidente della Federaziona Società Impiegati Civili del Regno. »

A questo siamo: che gli impiegati dello Stato non solo discutono gli atti del Ministro, ma li biasimano, li stigmatizzano col linguaggio dei giornali nemici delle istituzioni — ma minacciano perfino di scendere in piazza contro il Governo.

Che dirà l'on. Galimberti di questa pubblica lezione di coerenza, di dignità, di giustizia che gli vogliono dare i suoi impiegati, auspice l'amico Sacchi? Non si persuaderà finalmente che è impossibile mantenere la disciplina, quando i ministri sono i primi a scassinarla? Non vede che razza di funambulismo governativo è questo che finora egli ha ostentato e che l'on. Sacchi, altro maniaco della licenza, gli viene a rinfacciare?

Leggiamo nell'*Avanti* che anche gli impiegati degli Arsenali minacciano di scendere in piazza, perchè il Governo non ha accolto ancora le loro domande.

Nella macchina governativa va penetrando lo spirito della ribellione, alimentato dalla credenza che per ottenere qualche cosa dal Governo in Italia, bisogna gridare, peggio ancora mettersi fuori della legge.

Bell'avvenire si prepara all' Italia, se gli impiegati dello Stato potranno levarsi impunemente contro i ministri, minacciarli e ingiuriarli per ottenere quello che vogliono e non è sempre giusto, almeno in confronto alle altre classi dello Stato e in proporzione dei servigi prestati.

La Regina Margherita

La *Stefani* comunica:

Trömsoë, 12. — La Regina Margherita è giunta ieri alle 5 pom. a bordo del *Jolanthe*. Sbarcata, visitò il Museo, indi con la carovana dei Lapponi la Regina proseguirà direttamente, pel Capo Nord.

IN VATICANO

Il Papa ha ripreso i ricevimenti

Roma 12. — Il papa scese stamane in giardino. E' completamente rimesso Si fece fotografare in varie pose. I ricevimenti si riprenderanno domani.

I cardinali Richard, Netto e Taliani sono partiti. Il cardinala Herrero è molto migliorato; è uscito dal Vaticano e si trova adesso nel Collegio spagnuolo.

Lo strano articolo d'un giornale italofobo sul " veto " dell'Austria per Rampolla

Vienna, 12. — La « Reichswehr » uno dei giornali di Vienna più italofobi dopo avere rilevato che il « veto » dell'Austria non è che la risposta ai frequenti « veto » coi quali Rampolla rispose alle domande dirette dall'Austria al Vaticano durante il pontificato di Leone XIII, dice; L'unico eterno rimprovero che il Rampolla muoveva all'Austria era quello di appartenere alla Triplice. Noi stessi non siamo certo partigiani della Triplice, e crediamo anzi che i nostri raporti d'alleanza coll'Italia debbano essere sottoposti a radicale revisione se vogliamo mantenerli; ma ciononondimeno ci pare una ben strana pretesa che noi contro ogni ragione politica dobbiamo mantenerci in perpetuo nemici dell'Italia, unicamente perchè un terzo di secolo fa l'Italia si è fatta una a spese dello Stato pontificio. Che colpa ne abbiamo noi? e non ha forse l'Italia stessa attirato a sè anche provincie che un tempo stavano sotto il dominio dell'Austria? E se siamo così poco suscettibili da dimenticare le nostre proprie perdite, perchè dovremmo noi serbare maggior rancore pel fatto che i territori pontefici sono stati fusi col regno d'Italia? Sarebbe pretendere che noi fossimo più papalini del papa!

Il giornale spera infine che Pio X senza far violenza ai propri principii porrà fine a quella deplorevole condizione di cose, per la quale, mentre a sovrani protestanti fu possibile di andare a Roma a visitare il re ed il papa, a un monarca cattolico invece ciò non debba essere permesso dalla suscettibilità del papato.

Le proteste di Rampolla

Circa il *veto*, esso è oramai ammesso da tutti, perfino dalla *Difesa* che fu l'organo personale del patriarca di Venezia.

Il *Giornale d' Italia* assicura che le parole pronunciate da Rampolla in Conclave furono le seguenti: « Vehementer doleo gravi vulnere illato Ecclesiae libertati, quoad me nihil jucundius accidere poterat ».

Il *Giornale d'Italia* assicura anche questo particolare: La mattina del primo agosto alla prima votazione il cardinale Rampolla avendo raccolto ventiquattro voti sorse il cardinale Vives y Tuto a proporre che Rampolla fosse eletto per acclamazione, secondo una delle forme costituzionali di elezione.

Ma nel Sacro Collegio si levarono da più parti vivaci proteste pel proposito annunziato dal Vives y Tuto; e la proposta naturalmente cadde senz'altro.

La rivolta in Macedonia

Le atrocità dei bulgari

Vienna 12. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Secondo un rapporto telegrafico del « vali » di Salonicco, i bulgari di Klissura avvrebbero assalito il villaggio di Gèvarek, massacrato uomini, donne e fanciulli turchi incendiato case. Altrettanto fecero in altri villaggi del distretto, dove molti abitanti perirono tra le fiamme. Queste atrocità produssero un vero panico fra la popolazione maomettana e greca.

Il governatore di Monastir riferisce che i rivoluzionari hanno già distrutto il raccolto nel distretto di Monastir. Anche nel distretto di Ochri fecero strage, distruggendo e incendiando interi villaggi.

Belgrado 12. — In vari luoghi de vilajet di Monastir fervono accaniti combattimenti fra bande e truppe turche. Durante i combattimenti furono incendiati finora sette villaggi. A Salonicco sarebbero arrivati ieri 150 feriti.

Il terremoto in Grecia

Atene, 12. — Un terremoto ieri mattina alle ore 6 distrusse tre villaggi nell' isola di Citera.

Scosse furono avvertite in tutta la Grecia. Finora però non fu segnalata alcuna vittima.

URAGANO NELLE PICCOLE ANTILLE

New York, 12. — Il console degli Stati Uniti a Fort de France telegrafa che un uragano ha imperversato sabato scorso e se ne ebbe un morto a Fort de France e sette all' isola della Trinità.

5000 vittime della catastrofe del Mont Pelée trovansi nuovamente prive di ricovero.

La « Giustizia » e la circolare del guardasigilli

La *Giustizia* conferma la sua precedente informazione circa la circolare del guardasigilli raccomandante di non risparmiare dimostrazioni di rispettosa deferenza verso le autorità ecclesiastiche locali per l'elezione del nuovo Pontefice.

Non farebbe meglio la *Giustizia* a pubblicare addirittura la circolare?

Un'altra inchiesta a Catania

Telegrafano da Catania, 12, al *Carlino*:

In seguito a gravissime accuse lanciate da De Felice in Consiglio Provinciale contro un membro della passata deputazione provinciale, il Consiglio unanime nominò una Commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità circa l'ultimo trentennio nell'amministrazione della Provincia.

Per Francesco Crispi

Roma, 12 agosto

« A te, nel giorno che dall' isola tua e dall' Italia tutta hai premio di assertore e propugnatore glorioso dell'unità, venga rispettoso il saluto dell'amico che ti ammirò forte e grande nel soffrire. »

Così telegrafava a Francesco Crispi Giosuè Carducci il 4 ottobre 1899, mentre Palermo onorava di splendide accoglienze il suo illustre concittadino per il suo ottantesimo genetliaco.

E noi ricordiamo — perchè in quel giorno gli eravamo vicini nella sua diletta città — la commozione grande che il vecchio quasi cieco provò ricevendo quel telegramma.

Migliaia gliene erano pervenuti: Re Umberto, la Regina Margherita tutti i Principi di Casa Savoia, i Ministri, i senatori, i deputati, l' Imperatore di Germania, il Cancelliere principe di Hohenlohe, il conte Bülow avevano fatto a gara nel testimoniare a Francesco Crispi la loro affettuosa ammirazione.

Ma il nome del nostro grande poeta civile era sul suo labbro, e pareva balsamo ai dolori cocenti dai quali l'animo di lui era stato ed era oppresso. Giosuè Carducci diede in quel giorno all'amico suo una delle più grandi consolazioni della vita.

Oggi, mentre scriviamo, Palermo ricorda ancora una volta il benemerito suo figlio. E noi, che amammo questo ruvido sentimentale, e mai nulla gli chiedemmo, noi che non lo lodammo mai per insultarlo poi, ci associamo in ispirito a quel ricordo. (*P*)

Asterischi e Parentesi

— Attentato al pomodoro.

L'estate fa maturare non soltanto le messi, ma anche i cervelli.

E' difficile che passi il periodo dei grandi calori senza che sorga sull'orizzonte il *pazzerello*.

Il sole dardeggia sulle zucche; le idee fermentano finchè scoppiano con fragore.

Domenica il signor Combes, dopo aver mangiato nel paniere del *wagon-lit* un pranzo, nel cui *menu* c'erano molti preti accomodati in varie salse, mentre se ne ritornava alla Prefettura, fu oggetto di un attentato.

Le prime notizie erano desolanti e suscitarono una giusta appreensione.

Due colpi di rivoltella erano stati sparati contro la sua vettura da un italiano.

Il ministro era rimasto illeso ma rimaneva sempre colpito, e non solo da stupore, il nostro Paese.

Per qual ragione poi un italiano si era scagliato contro il ministro francese, nessuno riusciva ad indovinare.

Vennero più tardi notizie migliori.

L'anarchico non aveva tirato rivoltellate, ma semplicemente un *pomodoro*.

L'attentato era alla *pommarola*; niente pericoloso, irriverente se vogliamo, ma in fondo niente di grave.

Il giovanetto diciannovenne è un clericale? Un religioso?

Niente di tutto ciò.

Un semplice operaio che ha voluto fare una prodezza estiva... tanto per tener alto il prestigio di disturbatore, di guastafeste...

La *tomate* di Dachino non tarderà a fare le spese dei *cafés-chantants*...

E' un italiano che la tirò...

D'ora innanzi gli italiani non saranno più semplicente i *macaroni*, ma i *macaroni avec tomates*..

Sono migliori così del resto!...

**

— Passatempi di villeggiatura.

Un bel casetto è capitato a un povero diavolo di parigino, il quale villeggiava nei dintorni della capitale, ed era lo spasso dell'allegra compagnia quivi convenuta.

Alto, magro, serio, non sorrideva mai, non partecipava mai ai loro divertimenti o alle loro giterelle.

L'allegra comitiva, seccata, organizzò un vero complotto contro di lui all'unico e poco pietoso fine di levarsi dai piedi quel funerale in calzoni.

Una mattina, appena il disgraziato uscì dalla sua camera, uno dei congiurati lo fermò, e pigliandolo per il braccio, lo fissò in volto, e gli disse:

— Che cosa hai, carissimo? Sei malato?

L'altro lo guardò attonito.

— Sì, devi star male; hai una pessima cera, e da ieri sei cresciuto due pollici. Perbacco, corri dal medico!

Il povero diavolo rise — forse la prima volta in vita sua: — a trent'anni, difatti, non si cresce più. Ma ci ruminò sopra, e cominciò a turbarsi seriamente, quando uno dopo l'altro i villeggianti che incontrava, gli ebbero fatto lo stesso discorso.

Il giorno dopo però il suo turbamento si mutò addirittura in terrore. I suoi calzoni erano più corti e più corta anche la mazza, sua inseparabile amica. Credeva di sognare!

I compagni lo scrutavano in volte, tristemente, senza dir parola, e il loro silenzio lo impensieriva sempre più.

L' indomani fu peggio ancora. Doveva essere cresciuto a dismisura. I calzoni erano ancor più corti: più corto il bastone. E il terzo giorno fu peggio.

Atterrito, pazzo, decise di recarsi da un medico di Parigi. Qui giunto, si rivestì in casa sua e allora si avvide che i suoi compagni si erano burlati di lui. Durante la notte, le belle signore della compagnia tagliavano i fondi dei calzoni e li ricucivano: un amico, poi, segava a poco a poco il bastone!

L'uomo serio rise e non andò dal medico; i compagni, liberati da quell' incubo in pelle e in ossa, risero più di lui.

**

— Il pittore Milesi.

Mentre lo scultore cavalier Rosa ha l'onore di modellare il primo busto di Pio X, il pittore Alessandro Milesi fissa pel primo sulla tela le sembianze del nuovo Papa: e chi conosce il Milesi — e chi non lo conosce? — sa già che dal suo pennello non potrà non uscire un'opera d'arte.

Alessandro Milesi, ancora nel pieno vigore degli anni, è veneziano e uno specialista del ritratto.

Anche alla odierna esposizione internazionale di Venezia è uno dei trionfatori per una serie di ritratti in mezzo ai quali emerge quello di Riccardo Selvatico, il sindaco artista, che l' insigne pittore ha donato alla recente galleria d'arte moderna della sua città, sorta per generosità di principi e di privati e pel contributo del Municipio.

A proposito del Milesi si ricorda che è singolare il caso di questo pittore che ritrae l'immagine del sindaco liberale e del papa il quale appunto era andato Patriarca a Venezia quando il Selvatico era il primo magistrato cittadino. Allora ci fu tra i due uno scambio di lettere importanti appunto per i due personaggi che si scrivevano.

Il Milesi avrà un nuovo successo e certamente anche nuove commissioni. Ritrattare un papa non è cosa che capiti a tutti e tutti giorni.

Il Milesi ha esposto parecchi quadri alla Esposizione regionale di Udine.

**

— L'avvenire...

Ad Ancona vi fu nei giorni scorsi una specie di Congresso repubblicano, che ha formulato, oltre ai soliti voti, un programma definitivo per il nuovo assetto d' Italia...

Presiedeva a questa importante riunione uno studente dell' Istituto tecnico.

Ma badate che è passato senza esami!..

**

— L'etimologia del vocabolo « papa ».

Papa significa *padre*, come *pappas*, *parpos* in greco. E' titolo di ecclesiastica riverenza, parallelo al titolo di padre, che vien dato al predicatore, al confessore, ai monaci, ecc., ed equivale ad *abbate* (voce ebraica), la quale significa pure *padre*.

Anticamente questo titolo si dava al prete, come fanno i greci anche oggi e gli slavi (*popp* significa *prete*, come si legge in un dizionario illirico).

Presso i tedeschi *der Pfaff* è la medesima parola; oggi, a vero dire, usato in senso dispregiato; ma, in antico, lo si usava in senso proprio serio, come ci mostra anche oggi il dialetto antico altotedesco di Giazza.

**

— Per finire.

In villeggiatura.

— Sono qui appena da due giorni e già comincio a provare gli effetti della campagna.

— Hai appetito?

— No; mi annoio a morirne.

Malghe e lattari in Carnia

Con questo articolo non intendo dire delle condizioni igieniche poco soddisfacenti e delle sofferenze alle quali vanno incontro i bovini condotti sulle nostre montagne. Spiegherò invece, l'ingiusto ed interessato trattamento fatto, per lunga abitudine ai lattari, a coloro, cioè che affidano le loro bestie ai malghesi perchè le allevino, durante l'estate sulle montagne, a tutti i piccoli allevatori della Carnia.

L' indennità, che ogni lattaro, riceve del malghese, per ogni vacca lattifera affidata a quest'ultimo è la stessa che percepiva molti anni or sono.

I conduttori di malghe fin dal 1868 danno ai lattari 10 lire per ogni vacca da latte ed allora il formaggio costava una lira al kg., ora, dopo 35 anni, il lattaro introita la stessa somma, mentre il formaggio viene venduto a L. 1.60 il kg. se facciamo un po' di conti, vediamo subito, quanto è *generoso* il piccolo nostro allevatore, affidando la sua vacca a persone che devono assolutamente (trarne qualche lodevole eccezione) sfruttarla in tutti i modi.

In Carnia una vacca dà in media, 5 kg. di latte al giorno, cioè 150 kg. al mese. La monticazione dura, quasi sempre, tre mesi, e propriamente dal primo giugno alla fine di agosto; quindi il malghese prende in tutto 450 kg. di latte.

Questo latte colla lavorazione si trasforma in una quarantina di kg. di formaggio e otto o nove di ricotta (puina). Leviamo pure il 20 0|0 tra il *calo* del formaggio e per la diminuzione del latte nelle vacche durante il mese di agosto, avremo sempre 38 kg. di formaggio netto. Calcolando il costo odierno del formaggio a L. 1,50 per kg. il malghese prende, per ogni vacca lire 57.

Di questa somma 10 o 12 lire vanno al lattaro, al padrone della vacca, ed il resto, cioè, 45 L. entrano nelle tasche del malghese.

Questo poi, paga il fitto della malga, sopporta le spese di sorveglianza degli animali e quelle per la fabbricazione del formaggio.

Presentemente il fitto delle malghe è molto elevato per la guerra che si fanno i malghesi fra loro nelle arte di affittanza dai pascoli alpini.

Si capisce bene che un vantaggio grande ricavano i comuni, i quali in generale sono i proprietari delle malghe in Carnia, e qualche possessore privato di pascoli in montagna.

Il conduttore della malga finisce sempre col guadagnare molto lo stesso.

Tutto il male cade sul povero lattaro che si vede sfruttata la sua vacca dietro un compenso irrisorio.

Almeno fossero tenuti in buon stato i ricoveri ed i pascoli sulle malghe, tanto da alloggiare comodamente gli animali e nutrirli a sufficienza. Nulla di tutto questo.

I bovini sulle montagne soffrono il freddo e la fame ed in ultimo, ritornano alle loro stalle pieni di reumatismi e di altre malattie, comprese quelle... dello stomaco.

Non di rado qualcuno di questi animali cade in un burrone, dove le sue ossa restano a concimare i sassi.

Il malghese cerca i suoi interessi, cerca di tenere sulla malga il numero maggiore di animali anche se il foraggio non basta per sfamarli tutti; a lui basta ricavare il latte per farne formaggio. Vi sono dei malghesi che usano tenere gli animali sulle malghe i soli mesi di giugno e luglio, prendersi il latte e dopo mandarli a casa.

Quali i rimedi?

Basterebbe tenere gli animali a casa, migliorando le stalle ed allevare quel numero che permettano le proprie condizioni finanziarie.

Mettersi una buona volta in testa che danno più latte due vacche tenute bene che quattro mantenute male.

Riunirsi in associazione e formare le latterie sociali.

In questo modo, tutto il latte resterebbe ai proprietarii delle vacche, e quel denaro che ora va a beneficio dei comuni e dei malghesi finirebbe nelle mani di chi spetta. *Dottor Pepe*

Cronaca Provinciale

Da CANEVA DI SACILE

Ancora sui disordini di Fratta

Ci scrivono in data 11:

Le scenate di Fratta sembra volgano al termine e che finalmente prevalga il buon senso di quella popolazione, con grave dispiacere di pochissimi caporioni, più o meno nascosti.

Anche domenica occorse la presenza dei reali carabinieri per tutelare l'ordine pubblico, ma le cose si limitarono a qualche schiamazzo da parte di monelli.

Il sacerdote, venuto per le funzioni, potè attendervi col concorso abbastanza numeroso di popolani.

Ci consta poi, che la Curia vescovile di Vittorio, avuta conoscenza dei dispiaceri arrecati ingiustamente alla distinta famiglia, di cui abbiamo parlato nell'ultima corrispondenza, le abbia diretta una bellissima lettera per darle conforto e per dichiararle che niente di più *falso* e di più *calunnioso* che attribuirle la colpa di avere mandato alla Curia degli scritti contro il sacerdote Frongia, affinchè questi non venisse nominato parroco di Fratta.

La Curia ha inoltre autorizzato la pubblicazione della lettera suddetta, in quanto torni necessario, perchè risulti chiaramente la innocenza della *ottima* famiglia, a cui sopra abbiamo accennato, e apparisca in tutta la sua *deformità la insidiosa calunnia* rivolta contro la stessa.

Questo valga anche per smentire certe corrispondenze apparse nell'*Adriatico* e nella *Patria*.

Noi ci rallegriamo con tutti i componenti della famiglia suddetta per tale splendida attestazione di stima e per le molteplici altre avute da tante distinte persone in questa dolorosa circostanza, e mentre deploriamo nuovamente le scenate incivili che per troppo lungo tempo si ripeterono, auguriamo di cuore che la pace e la tranquillità tornino a regnare a Fratta e che venga presto il giorno dell'espiazione pei caporioni, ai quali ogni parola di biasimo tornerebbe inadeguata per riprovare il loro contegno.

X.

Da CIVIDALE

Una biblioteca per i nostri operai
I congressisti medici a Cividale

Ci scrivono in data 12:

Allo scopo di giovare al miglioramento intellettuale dei nostri operai, si sta pensando al modo di istituire una biblioteca, chiedendo l'adesione di tutti i cittadini, i quali possono diventare soci della nuova istituzione, col regalare qualche libro ovvero contribuire con una quota annua di una lira. Fin ora le sottoscrizioni vanno.... a gonfie vele.

**

Il Comitato promotore del XI Congresso medico dell'alta Italia ha scritto al nostro medico dott. Accordini avvertendolo che domenica 22 agosto con treno speciale i congressisti medici arriveranno qui alle 9.20. Dopo il ricevimento da parte del nostro Municipio, che offrirà il Vermouth d'onore, avremo la conferenza del prof. Senatore Achille De Giovanni, il quale svolgerà il tema: *Alcune divagazioni mediche.*

Ci consta che l'on. Giunta sta occupandosi per i ricevimenti di detti congressisti e di altri che hanno ufficialmente annunciata la loro venuta tra noi.

Da PORDENONE

L'Unione Ciclistica a Udine
La Società Operaia all'Esposizione regionale

Ci scrivono in data 12:

L'Unione Ciclistica Pordenonese, incoraggiata dal recente successo ottenuto al concorso ciclistico di Cividale, dove ebbe a conseguire il premio della Coppa d'argento offerta dall'on. Morpurgo, parteciperà ufficialmente ai festeggiamenti ciclistici che l'Unione Velocipedistica Udinese ed il Consolato del T. C. I. hanno indetto pei giorni 15 e 16 agosto corr.

Le partenze per Udine si effettueranno sabato 15 corrente alle ore 5 ant. e domenica 16 agosto, alle ore 5 ant. prima squadra, alle ore 13 seconda squadra.

I partecipanti vestiranno l'Uniforme Sociale.

Auguriamo che questi bravi giovanotti abbiano a cogliere nuovi allori a loro gloria e soddisfazione della cittadinanza Pordenonese.

**

La Direzione della « Società Operaia » pubblicherà un invito ai soci a visitare l'Esposizione regionale di Udine, disposta a raccogliere magari in quote settimanali la somma bisogevole per compiere la gita, fissata pel 20 settembre p. v. La sdesa individuale si fa ascendere a L. 6, potendosi ottenere una speciale facilitazione dall'amministrazione ferroviaria.

A proposito ecco una osservazione dell'*Adriatico* alla quale ci associamo:

Non ci pare opportuna la scelta della giornata, perchè la ressa di pubblico non permetterà di visitare l'Esposizione con quella comodità e calma che sarebbero tanto necessarie.

Da CODROIPO

L'assoluzione di un maestro

Contro il sig. Giovanni Del Re maestro comunale di Rivolto era stata sporta querela per abuso dei mezzi di correzione. La Camera di Consiglio del Tribunale di Udine avendo riconosciuti non veri gli addebiti fatti al maestro, ha con un'ordinanza 2 corr., dichiarando non luogo procedere a suo riguardo per « inesistenza di qualsiasi reato ».

Ora contro il Del Re pende ancora una inchiesta promossa dal Consiglio Comunale di Rivolto; ma dopo l'ordinanza della Camera di Consiglio che libera il Del Re dal principale capo d'accusa che imperniava la dolorosa vertenza, è da sperare che fra l'autorità comunale di Rivolto e il maestro si venga ad un pacifico ed onorevole componimento.

Da PALMANOVA

Gita ad Udine — La disgrazia di un soldato.

Domenica 16 agosto per il convegno ciclistico internazionale a premi si recheranno ad Udine due squadre di ciclisti del Club e dell'Audax, che partiranno l'una alle ore 7 la seconda allo ore 13 precise.

Gli andaces muniti del distintivo regolamentare, sfileranno a parte.

La eresidenza, riguardo all'ordine, dopo i recenti esempi, crede superflua ogni raccomandazione e prega i soci di munirsi del distintivo sociale e possibilmente del costume.

**

L'altro giorno un soldato del 12.o cavalleggeri *Saluzzo* scendendo le scale di pietra per recarsi all'istruzione sdrucciolò ed andò a battere fortemente la testa contro un gradino. Riportò una forte commozione cerebrale tanto che si disperava di salvarlo.

Oggi il suo stato andò migliorando in modo che credesi fuori di pericolo. Venne trasportato nel nostro Ospitale.

Da GEMONA

Salvato dalle acque

Il ragazzino Del Bianco Sconardo, nuotando nel Tagliamento a Bordano, colto dal malore quasi affogava.

Il boscaiolo Marco Pico, chiamato dalle grida dei coetanei del Del Bianco, accorse sul sito e vestito com'era si gettò nel fiume salvando il piccolo nuotatore.

Da VENZONE

Grandinata devastatrice

Nella vasta zona fra Venzone e stazione della Carnia, l'altro dì cadde una fitta gragnuola, arrecando danni rilevanti.

Gli alberi furono talmente sfrondati come se fosse d'inverno.

DALLA CARNIA

Da PREONE

Il legname nel Rio Scazzo

A proposito della notizia di arresti avvenuti a Preone per furto di legname riceviamo questa lettera:

Onor. sig. Direttore
del *Giornale di Udine* Udine

Mi venne riferito che nel di Lei giornale è apparso li giorni scorsi, un articolo, in cui si parla di furti ripetuti, in territorio di Preone, di legnami appartenenti al sig. cav. Micoli Toscano.

Ad onore del vero, tengo a rettificare, che io non ebbi mai a lamentare detti furti, e che se, ultimamente, furono carcerati due di quei paesani con quell'addebito, in causa di un eccessivo zelo nella denuncia del sorvegliante, venni poi a constatare che non si trattava altro che di appropriazione di legnami che aveva fatto abbandonare nell'alveo del terrente a pubblico vantaggio.

Anzichè dolermi per cotali atti, io avrò a buon ricordo la popolazione tutta di Preone, per le cortesie colà usatemi.

La prego, on. sig. Direttore, di pubblicare sul di Lei reputato giornale la presente, e ringraziadola ho l'onore di professarmi

Ovaro, 12 agosto 1903

Dev.mo *Sartogo Melchiorre*
Agente cav. Toscano

Ci è pervenuta poi da Preone una lunga lettera in proposito che pubblicheremo domani.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Agosto ore 8 Termometro 23 3
Minima aperto notte 17. Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 30.3 Minima: 16 9
Media: 23.275 Acqua caduta mm.

All' Esposizione

La cronaca

Finora abbiamo segnalato prima di ogni altra cosa le novità della giornata: cè n'è ogni giorno qualcuna che viene ad accrescere le attrative di questo grande, bellissimo centro della vita udinese. E anch'oggi non manca la messe.

Ma ci pare che sia opportuno dire, oggi, anzi tutto di certe cose vecchie. E per esempio, perchè il comitato non si risolve a togliere o comprimere le ghiaie, specialmente attorno la fontana ove i piedini delle signore affondano interamente e pare di camminare nel Torre?

Altre cose vecchie sarebbero i piccoli dissensi, i piccoli disgusti, i piccoli dietroscena che portano sempre le imprese tanto vaste e complicate, richiedenti prontezza, energia, competenza in chi le crea e poi le governa; è inevitabile che ciò accada. Ma è anche inevitabile, quando si è fra gentiluomini, risoluti ad ottenere un grande fine, che coteste cose spariscano, svaniscano come quelle nebbie che portano la notte e i primi raggi del sole fugano rapidamente.

L'Esposizione va splendidamente; è come un treno in marcia, se è permesso il paragone, che batte un passo gagliardo; ci sono degli assi che cigolano, dei gangheri che stridono; ma che importa? Il treno polveroso innanzi va e superbo verso la méta che raggiungerà felicemente.

—

Ieri abbiamo visto nel Salone di sinistra delle Belle Arti un'opera nuova: il busto in marmo della baronessa Airoldi de Robbiate, nata Giacomelli. E' opera di Liso, il chiarissimo artista friulano, in cui si ammira la somiglianza della persona insieme alla purezza classica della linea. Così il Liso ha completato il gruppo dei suoi busti, tutti bellissimi.

—

Un altra novità è il chiosco di Dorta che venderà caffè Moka genuino e i i prodotti della Ditta Canciani e Cremese.

—

Infine sarebbe bene che qualcuno di quei gentili signori del comitato facesse mettere qualche sedia di più sotto l'Arco Celeste.

Al Teatrino

Iersera ebbe luogo il debutto brillantissimo della signora Mary Dallè. Grandi applausi ad ogni romanza cantata a piena gola. La Dallè è un prezioso acquisto del nostro Teatrino.

Benissimo tutti gli altri specialmente il Trio Kosac e fratelli Domeni.

La folla è ogni sera al Teatrino, perchè sa di divertirsi.

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	461
Piazza Garibaldi	117
	578

più gli abbonati.

Ad evitare abusi

il *Comitato dell'Espozione* ha stabilito che gli stabilimenti che hanno ottenuto facilitazioni di ingresso per i loro operai, abbiano a consegnare al Comitato stesso l'elenco nominativo degli operai cui venne concesso il biglietto a prezzo ridotto.

Ciascun biglietto dovrà essere munito della firma dell'operaio che lo usa, e l'ufficio di controllo potrà di volta in volta sincerarsi intorno all'autenticità della firma stessa.

Come si fabbrica il ghiaccio artificiale

Abbiamo potuto ammirare, nella galleria del lavoro alla nostra Esposizione, lo splendido impianto per la produzione del ghiaccio artificiale, che la rinomatissima fonderia del Piguone, di Firenze, ha presentato in azione.

La detta fonderia, tra le più antiche, se non la più antica d'Italia è specialista per la costruzione di questi macchinari, in grazie ai profondi studii e cure che l'esimio suo direttore, l'ing. Benini, vi profonde.

L'impianto esposto può produrre sino a 15 quintali di ghiaccio cristallino nelle 24 ore, richiedendo una forza di circa 3 cavalli.

Semplicissimo è il suo funzionamento. Tutte le macchine frigorifere moderne si basano sul noto fenomeno fisico che un fluido, passando dallo stato liquido allo stato gazoso, assorbe una certa quantità di calore dall'esterno. Vi sono appunto molti corpi: l'ammoniaca, l'acido solforoso, l'acido carbonico, i quali si lasciano meccanicamente trasformare da gas in liquidi e viceversa.

L'impianto presentato ha per suo agente frigorifero l'ammoniaca; si compone di tre parti essenziali: il compressore, il condensatore ed il refrigerante, riunite tra loro in modo da costituire un sistema chiuso, nel quale circola l'ammoniaca che subisce successivamente le trasformazioni dello stato gazoso allo stato liquido e viceversa, sprigionando ed assorbendo calore.

Il compressore (una pompa aspirante e premente) comprime il gas nei serpentini del condensatore, attorno ai quali circola continuamente acqua fredda allo scopo di assorbire il calore che si sprigiona durante la liquefazione del gaz.

Da questi serpentini attraversando una valvola d'espansione, il gas liquefatto passa nei serpentini del refrigerante, dove, trovando una pressione bassissima dovuta all'aspirazione prodotta dal compressore, si espande e vaporizza, assorbendo così una grande quantità di calore dell'esterno. Il compressore aspira questo gaz e lo rimanda nuovamente nel condensatore. Così il ciclo di operazione si ripete indefinitamente.

Il refrigerante si compone di un cassone di lamiera, contenente un bagno di cloruro di calcio a 18 o 20 gradi Beaumè; questo bagno non gela che ad una temperatura inferiore ai 15 gradi centigradi sotto zero, per cui, si può raffreddarlo quanto basta per utilizzarlo agli scopi cui sono destinate le macchine refrigeranti.

Nel bagno si tengono immerse un certo numero di stampi o celle, riempite d'acqua potabile, che trasformata in ghiaccio, in blocchi da 25 chilogrammi, viene esitata.

Per la formazione di questi blocchi occorrono dalle 12 alle 24 ore a seconda che la temperatura del bagno è portata a 10 o 5 gradi sotto zero. Agitatori speciali servono ad ottenere il ghiaccio cristallino.

Ad azionare questa macchina, provvisoriamente mossa da una locomobile a vapore, l'ing. Luigi Boselli di Milano, rappresentante per l'Italia settentrionale della fonderia del Pignone, manda una locomobile ad alcool denaturato costruita dalla Dresdener Gasmatorenfabrik di Dresda, che ha pure, nell'ing. Boselli, il suo rappresentante per l'Italia.

A giorni c'intratterremo pur di questa, sul nostro giornale.

Il molino a vento

Il molino a vento la cui base ergesi leggera e slanciata in riva al laghetto dell'Esposizione, molino che presto vedremo funzionare, fornendo la forza motrice per una pompa idraulica a zampillo fu costruito dalla cessata Società romana ora di proprietà della Federazione italiana dei Consorzi agrari di Piacenza.

IN GIRO PER I CHIOSCHI

Canciani e Cremese

In uno dei fabbricati in muratura di fronte al palazzo delle scuole, trovasi la grandiosa mostra della ditta Canciani e Cremese con una numerosa quantità delle più svariate bottiglie disposte a seconda delle colorazioni e della qualità dei liquori. Ai quattro angoli della mostra trovansi disposti i distillati di vino e frutta che sono proprio specialità della ditta.

In Italia la distillazione delle frutta era appena conosciuta in prossimità delle montagne ove si ottenevano distillati di susine più o meno bene lavorati e che si vendevano per *sliwovitz*. Ora invece dopo la fondazione a Plaino di questa distilleria lo *sliwovitz* è talmente ben lavorato, invecchiato e perfezionato, da confonderlo proprio con quello di Slavonia. Così dicasi del *cognac*, puro distillato di vino invecchiato in fusti di rovere, dell'acquavite di ciligie (*Kirsch*), di quella di mele e di pesche che sono quanto si può trovare di perfetto nel genere.

Ci permettiamo di dare questo giudizio perchè abbiamo avuto l'occasione di fare alcune soste nell'elegantissimo chiosco, costruito dal bravo falegname della nostra città Brusconi su disegno del valentissimo artefice nostro Masutti, — che la ditta ha eretto nel parco di fronte alla galleria delle macchine. In questo chiosco trovansi tutti le qualità di liquori dolci e amari desiderabili, bibite eccellenti, gelati, tutto di fabbricazione propria, e merita lode speciale il *vermouth* che preso col *Bitter-Plaino* non fa per nulla invidiare quello che si beve sotto la Galleria in Torino ed al caffè *Campari* in Milano.

Il grande Convegno ciclistico

di sabato - domenica

Da due mesi a questa parte l'Unione Velocip. Udinese ed il Consolato del Touring con febbrile attività ed un lavoro indefesso, stanno per raccogliere i frutti ben meritati di una diligente, faticosa preparazione pel Convegno ciclistico Internazionale del 15-16 corr.

Alla testa del Comitato dei festeggiamenti ciclistici sono i signori De Pauli e Driussi, nomi che nello sport Italiano figurano da 15 anni, e quindi ci sono arra sicura di un grande felice avvenimento sportivo.

La domenica poi oltre che le corse avrà luogo il Grande Convegno, come ben si apprende dal dettagliato programma già noto al pubblico.

A coronare la festa del ciclismo, il Touring C. Italiano col locale Consolato, ha saputo ottimamente disporre di uno *Stand* nel recinto dell'Esposizione dove i signori ciclisti troveranno al bisogno tutto il materiale della potente Associazione Italiana.

A portare la nota maggiormente ufficiale del Convegno, a dimostrare l'importanza del Convegno stesso, ci consta che interverrà personalmente il *comm. Federico Iohnson* Direttore Generale del Touring.

Auguriamoci per ora, tempo splendido ed ai forti corridori già iscritti, alle squadre numerose che interverranno al Convegno diamo fin d'ora il benvenuto.

All'Unione Velocip. Udinese al Consolato locale del Touring, ai membri tutti del Comitato festeggiamenti ciclistici, nel mentre facciamo plauso all'indefessa opera loro, auguriamo due giornate di completo trionfo, come ben meritato premio.

Il distintivo ricordo

Abbiamo avuto occasione di vedere il distintivo che il Comitato per il convegno e le gare ciclistiche del 10 e 11 andante distribuirà ai componenti le squadre iscritte. E' di metallo; un'aquila maestosa poggia gli artigli sul bastone della bandiera nazionale sotto la quale si scorge la simbolica ruota della bicicletta. Un nastro azzurro svolazza all'ingiro e ne contorna l'insieme; si legge la seguente scritta: Convegno ciclistico Udine 1903.

Dietro la testa dell'aquila s'innalza lo stemma di Udine. In una parola il distintivo è riuscitissimo sotto ogni rapporto e onora lo premiato stabilimento De Bernardi di Milano dal quale è uscito.

—

Detto stabilimento ha fatto anche delle bellissime medaglie ricordo dell'Esposizione che saranno poste in vendita fra qualche giorno.

La riunione di stasera al Telegrafo

Stasera, alle ore 21 all'Albergo al *Telegrafo* sono convocati i soci della Unione Velocipedistica Udinese per sentire le comunicazioni del Comitato intorno alle accoglienze da farsi agli ospiti.

Siamo certi che la riunione sarà numerosa.

Convegno studentesco

Il Comitato per aderire alle numerose richieste che gli giungono da ogni parte, pubblica il programma del convegno e spera di poter annunziare tra qualche giorno il titolo della conferenza d'occasione ed il nome del conferenziere.

Programma

30 agosto

Mattina: (ore 10). — Ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria e adunato sul piazzale omonimo. — (ore 10 1|2) Formazione del corteo ed ingresso in città sui carri trionfali — Corso dei fiori (Via Aquileia, Via della Posta) — (ore 11) Ricevimento ufficiale in Municipio: Discorso dell'Ill.mo Sindaco di Udine — Parole del Presidente del convegno.

Pomeriggio: — Visita all'Esposizione (ingresso gratis) — (ore 15) spettacolo popolare nel recinto della stessa: concerti, ballo, Teatro di varietà — (ore 17) Bicchierata fraterna offerta dagli studenti friulani sul colle del Castello — Gruppo fotografico — (ore 21) Spettacolo lirico al Teatro Sociale: — Serata di Gala con la *Germania* del maestro Franchetti e con speciali ribassi per gli studenti.

31 agosto

Mattina: (ore 9) — Inaugurazione del vice-Consolato della « Corda Fratres » (ore 10.12) Partenza per Cividale (ore 11) Ricevimento ufficiale a Cividale.

Pomeriggio: — Bicchierata — Concerti — Visita ai monumenti e ricordi storici — Altre feste d'occasione ecc. — (ore 17.15) Ritorno a Udine — (ore 20 1|2) Serata di gala al Teatro *Minerva* con recita studentesca a beneficio della « Lega contro la tubercolosi ». *Il Comitato*

I quattrini per la Camera di lavoro

Ci scrivono:

Ho letto ieri le vostre sensate osservazioni sulla inutilità di spendere quella rispettabile sommetta di 3 mila lire per una Camera di lavoro, la quale finora non ha saputo che tentare l'organizzazione di qualche sciopero e con poca fortuna, tranne che per quello dei fornai, il quale ebbe poi i risultati che si sanno e cioè ha lasciato malcontenti gli operai provetti, i veri operai, i padroni e il pubblico. E questo lo chiamano progresso!

Io dico che sarebbe meglio dare quei quattrini al Segretariato per l'emigrazione; non ho francamente grandi simpatie neanche per quest'istituto, com'è ora — ma almeno questo Segretariato ha da lavorare in un campo nel quale c'è da fare molto, perchè l'improvvisa disoccupazione, i disagi, il bisogno di protezione esistono veramente e si possono conoscere fra tante migliaia di emigranti — se non altro si potrà dare qualche sussidio. Ma la Camera del lavoro a che serve? *Trombini*

Domande del pubblico

A proposito d'un messo comunale

Un assiduo, che si dichiara molto curioso, ci domanda se sia vero e per quali titoli la Giunta abbia nominato diurnista all'ufficio anagrafe un messo comunale.

Ecco una discreta domanda alla quale ci dispiace di non saper rispondere; perchè andati per informazioni non ci venne fatto di conoscere nulla di preciso. La nomina, però, nella Giunta, dovrebbe essere avvenuta.

Ma possiamo dire questo: che la paga di un messo comunale è di 1300 lire, mentre quella di diurnista è di 1000 lire; e che per essere messo comunale basta saper leggere e scrivere o press'a poco, e per essere diurnista bisogna invece avere la licenza tecnica o ginnasiale.

Fin dove si ficca la réclame!

Vale la pena di raccontarlo ai nostri lettori:

Iersera mentre suonava così magistralmente la banda di fanteria alla nostra Esposizione, una moltitudine di signori e signore si raccolse in quel recinto fatato, quandochè verso le nove, sul finire del concerto s'intonò: *La donna è mobile* parve che come una scintilla elettrica toccasse tutti, e si rasserenarono i visi più arcigni...

Finisce la suonata e da una voce di tenore robustissima come quella di Tamagno si sente a ripetere il motivo laggiù, in fondo presso la galleria del lavoro.... Sorpresa generale e tutta la fiumana si riversa là; compresa la banda stessa per spiegarsi il mistero.... E cos'era? — In quel chiosco di cemento fra il *piccolo* Moretti e il chiosco Canciani era stato collocato un potentissimo Gramofono che ripeteva a squarciagola:

La sorte è mobile — qual piuma al vento
Muta d'accento — e di pensier
Ma sempre misero — chi non le affida
Non le confida — un franco almen
No mai non sentesi — felice appieno
Chi un franco almeno — non gioca ancor.

Dai finestrini facevano capolino due simpatiche signorine che offrivano i biglietti della Lotteria dell' Esposizione che ha quaranta mila lire di premi e che con una sola lira fa concorrere a mille e cinquecento premiazioni la prima delle quali di ventimila lirette!

Biblioteca Comunale e Civico Museo

Ci viene comunicato:

Si avvertono i frequentatori che il consiglio direttivo ha stabilito che quest'anno il mese di chiusura della Biblioteca, per la pulizia e pel riordinamento interno, decorra dal 15 agosto al 15 settembre. Si è scelto questo periodo per ragioni di opportunità, ritenendovi conveniente che la Biblioteca sia a disposizione degli studiosi nei giorni prossimi agli esami a alla riapertura delle scuole. Il Civico Museo rimane aperto ai visitatori col solito orario.

Le chiavi del medagliere e delle vetrine sono affidate al sig. assessore dell' Istruzione, avv. Franceschinis.

Il Conservatore

Gita di piacere per Udine

Sabato 15 agosto in occasione delle grandi feste religiose e civili che avranno luogo a Udine saranno distribuiti alle seguenti stazioni biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti con la durata di un giorno:

	II. classe	III. classe
Cividale	L. 1.45	L. 0.95
Moimacco	» 1.15	» 0.75
Remanzacco	» 1.05	» 0.65
Risano	» 1.05	» 0.65
S. Maria la Longa	» 1.25	» 0.85
Palmanova	» 1.45	» 0.95
S. Giorgio Nogaro	» 2.05	» 1.35
Torre di Zuino	» 2.30	» 1.50
Muzzana	» 2.35	» 1.55
Palazzolo Veneto	» 2.65	» 1.75
Latisana	» 2.95	» 1.95
Fossalta	» 3.25	» 2.15
Portogruaro	» 3.75	» 2.45

con la validità di giorni due dalle seguenti:

	II. classe	III. classe
Monfalcone	Fr. 4.—	Fr. 2.65
Ronchi	» 3.70	» 2.40
Villa Vicentina	» 3.25	» 2.15
Cervignano	» 2.85	» 1.90

Il treno speciale partirà da Portogruaro alle 5.45 e sarà a S. Giorgio alle 6.57 ove trovera il treno speciale proveniente da Monfalcone, e proseguirà per Udine arrivando alle 7.53.

Da Cividale partirà invece alle 6.46 arrivando a Udine alle 7.16.

Il treno speciale ripartirà poi per S. Giorgio, Monfalcone e Portogruaro alle 19.21.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

Questa Direzione si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella corrente settimana saranno attivati i seguenti treni speciali:

Giovedì 13 agosto: Partenza da Udine P. G. 20.15; arrivo a S. Daniele 21.35.

Sabato 15 agosto: Partenza da Udine P. G. 22.40; arrivo a S. Daniele 24.40.

Nella notte di domenica 16 agosto: Partenza da Udine P. G. 1; Arrivo a S. Daniele 2.20.

Le Pillole Pink e la proclam. del Papa Pio X

Una pubblicità immensa è stata fatta, di questi giorni, dalla casa Gablin e Cia, preparatrice delle Pillole Pink, in occasione della proclamazione del nuovo Papa.

Questa importantissima casa ha infatti avuto la felice idea di spedire a tutti i membri del clero d' Italia e di Francia un superbo ritratto di S.S. Pio X, e ciò che vi ha di più straordinario si è che, passate appena 24 ore dall'elezione, parecchie centinaia di migliaia di copie di questo ritratto poterono essere messe alla posta. Si aggiunga che questo ritratto che abbiamo sotto gli occhi, è di una esecuzione perfetta sia dal punto di vista artistico, sia da quello della somiglianza. Come lo si può constatare da questa pubblicità immensa, la casa Gablin e Cia, non indietreggia di fronte a verun sacrificio per consacrare in modo definitivo la fama delle Pillole Pink ormai univerale.

ANCORA L'EVASIONE dalle carceri giudiziarie

Dell'audace evasione dalle carceri giudiziarie della città, di quel Giorgio Mazzillis che era stato condannato a nove anni e un mese di reclusione per violenza carnale, evasione di cui abbiamo dato ieri i più esatti e diffusi particolari, si sta occcupando l'autorità giudiziaria.

Dopo l' inchiesta eseguita ieri dal direttore delle carceri dott. Petracco, nel pomeriggio egli tornò nuovamente col giudice istruttore dott. Contin cui espose quanto dalle sue indagini aveva raccolto.

Intanto possiamo assicurare che non hanno fondamento le notizie date dalla *Patria del Friuli* circa il modo usato dal Mazzillis per fuggire.

Che il Mazzillis fosse solo, che salisse rapidamente il cancello interno dal lato di via delle Carceri, che per il tetto scendesse nella stretta e deserta via delle Carceri e che facesse « un bel salto ugualmente! Circa tre metri » tutto ciò è parto della fervida fantasia del cronista americano, che fra altro, mentre nessuno ha veduto il Mazzillis, mentre poneva ad effetto il suo proposito d'evasione, lo vide levarsi la giubba da condannato e... « poi via »!

Bisogna notare che il Marzillis aveva ancora i suoi abiti perchè trovavasi in queste carceri come inquisito, e non come recluso. La corte d'Assise di Treviso infatti non aveva confermato la sentenza della Corte di Udine come la *Patria* afferma, pel fatto semplicissimo che da pochi giorni la Corte di Cassazione aveva rinviato il Marzillis davanti la Corte di Treviso (senza giurati) per la sola applicazione della pena.

Dalle indagini fatte dal dott. Petracco e successivamente dal giudice istruttore, sarebbe risultata come più probabile questa versione.

Una squadra di detenuti era in cortile a prender l'aria custodita dalla guardia Fedele. Ad un tratto un detenuto, certo Ferrazzi, gettò un sasso in una tramoggia (quel riparo in legno che è posto davanti le finestre nelle prigioni). La guardia insospettita, di ciò, sia che si trattasse d'un segnale, sia che si volesse introdurre un biglietto od altro in una cella, corse a vedere. Di questo istante deve aver approffittato il Marzillis per arrampicarsi all' inferiata di una finestra dalla parte del Tribunale, attaccarsi alla grondaia ed arrivare al parapetto di una finestra della stanza dei testimoni che mette nel corridoio del Tribunale stesso. Di la inosservato perchè non era giornata di udienza (e i detenuti facilmente possono saperlo) deve esser sceso in via Treppo. Questa la ipotesi più probabile.

Il Ferrazzi nega di aver gettato il sasso, ma lo confermano alcnni detenuti e la guardia.

Ad ogni modo il Ferrazzi fu rinchiuso in cella di rigore e furono presi provvedimenti disciplinari contro la guardia ed il sotto capo.

LE ULTIME NOTIZIE perdute le traccie

Il delegato Palazzi e gli agenti e carabinieri che ieri si misero subito sulle traccie del fuggitivo, sono tornati indietro senza aver potuto scovarlo.

Fino a Tavaguacco raccolsero notizie di lui, ma poi fu pertuta la pista.

A Tavaguacco il Mazzillis fu scorto circa 10 minuti prima che giungessero i funzionari ed anzi fu veduto da un ragazzetto passare di gran corsa in modo da incutergli paura.

Entrò pure dal tabaccaio ove acquistò un sigaro cambiando una lira. Essendo al momento dell'evasione senza denari, viene di conseguenza che era d'accordo con taluno a Udine o nei dintorni.

Oltre Tavagnacco nessuno lo vide e perciò il Mazzillis attraversando il Torre deve essersi diretto per Tarcento e Gemona verso la Carnia e precisamente verso il suo paese. Colà non gli mancano i mezzi per cambiarsi, fornirsi di denari e prendere la via del confine probabilmente dalla parte di Paluzza.

Una volta varcata la frontiera egli è al sicuro perchè, per il reato pel quale fu condannato non vi è estradizione.

Ad ogni modo fu telegrafato a tutti i posti di confine.

Il Mazzillis scrisse tempo fa ai fratelli che trovansi a lavorare in Ungheria.

Un particolare curioso: In seguito all'evasione del Mazzillis nell'ampio cortile delle carceri fu barbaramente distrutto il florido e rigoglioso orticello.

Si dubitava forse che il Mazzillis si fosse nascosto fra... le verze?

Alle persone attempate

Per le persone attempate l'odolizzazione della cavità orale è un vero benefizio.

Le gengive si rassodano, e nella cavità orale si espande dopo d'averla sciacquata con Odol una freschezza che conforta e ristora.

UN INCENDIO A S. GOTTARDO

Ieri verso le tre scoppiò un grave incendio nella frazione di S. Gottardo fuori Porta Pracchiuso.

La moglie di certo Francesco Zuliani, proprietario della casa al n. 25, tornando dal lavoro vide ardere una tettoia annessa alla casa stessa.

Si diede tosto a gridare ed accorsero certi Vidis Carlo, Silvio Campagnolo, addetti alla costruzione della linea telefonica Udine Cividale, Angelo Magrini, della Siega, ed altri i quali dettero mano ai primi lavori di spegnimento.

Questi vedendo che il fuoco stava per estendersi alla casa, forse con troppa precipitazione, presero a sgombrarla del mobiglio.

Intanto, chiamati dal sig. Fattori, accorsero i pompieri col loro capo, sig. Pettoello e coll' ing. Cantoni.

Con un'opera bene ordinata si giunse a limitare il fuoco alla sola tettoia in cui erano raccolti parecchi quintali di fieno e attrezzi rurali.

Fu pure intaccata una parte del tetto della casa d'abitazione.

Il danno è di qualche migliaio di lire.

Sul luogo dell' incendio accorse pure il delegato Adinolfi, con guardie e parecchi carabinieri.

Come al solito i contadini si rifiutarono di manovrare alle pompe.

I pompieri rimasero sul luogo fino a sera.

Dal bollettino Giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Calligaris Pietro cancelliere di Pretura a Latisana è trasferito a Spilimbergo. Turchetto Giuseppe idem viceversa.

Il bollettino pubblica numerosissimi aumenti di stipendio da milletrecento a millecinquecento lire.

E' aperto il concorso a centocinquanta posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie. Le domande debbono essere presentate entro il trenta settembre al Procuratore del Re della giurisdizione in cui l'aspirante risiede.

Beneficenza. Le famiglie Carulli e Lazzari hanno offerto al Patronato Scuola e Famiglia L. 25, in morte della loro amata zia signora Giuditta Pedrazzini.

La presidenza sentitamente ringrazia.

ARTE E TEATRI

Il *Tannhäuser*

L'unica serata popolare

Questa sera *unica serata popolare* fuori d'abbonamento ai seguenti prezzi:

Platea e palchi L. 1.50, loggione cent. 50, poltroncine L. 2.50, sedie riservate L. 1.

Sabato e domenica si daranno le ultime rappresentazioni del *Tannhäuser*.

Non mancherà certamente il pubblico a questa rappresentazione. I forestieri che sono numerosi si recheranno a sentire la magnifica opera di Wagner, eseguita splendidamente sotto ogni aspetto, come in quale si sia famoso teatro della penisola.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di agosto.

Lunedì 17. — Juri Giuseppe e Binutti don Bortolo, detenuti, falso, truffe ed estorsione, testi 44 e 2 periti, difensori Bertacioli, Girardini e Driussi.

Giovedì 27. — Protti Gio. Batta, appello, ingiurie, dif. Caisutti; Tonizzo Giuseppe e C., due detenuti, contrabbando in unione, testi 4, dif. Tamburlini; Gaspari Pietro, detenuto, furto, testi 2, dif. id.

Lunedì 31. — Della Carlina Gentilio e C., 3 liberi, omicidio colposo, testi 10 e 2 periti, dif. Driussi e Doretti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Municipio di Udine

Il Comando del Presidio Militare partecipa che nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 corr. dalle ore 5 alle 10 avranno luogo alcune esercitazioni di tiro al bersaglio del poligono di Godia. Una bandiera rossa inalberata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Le malattie del Fegato, dell' Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-litterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ipocondria, nevralgie, accessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, clorosanemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e del l'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

OROLOGERIA

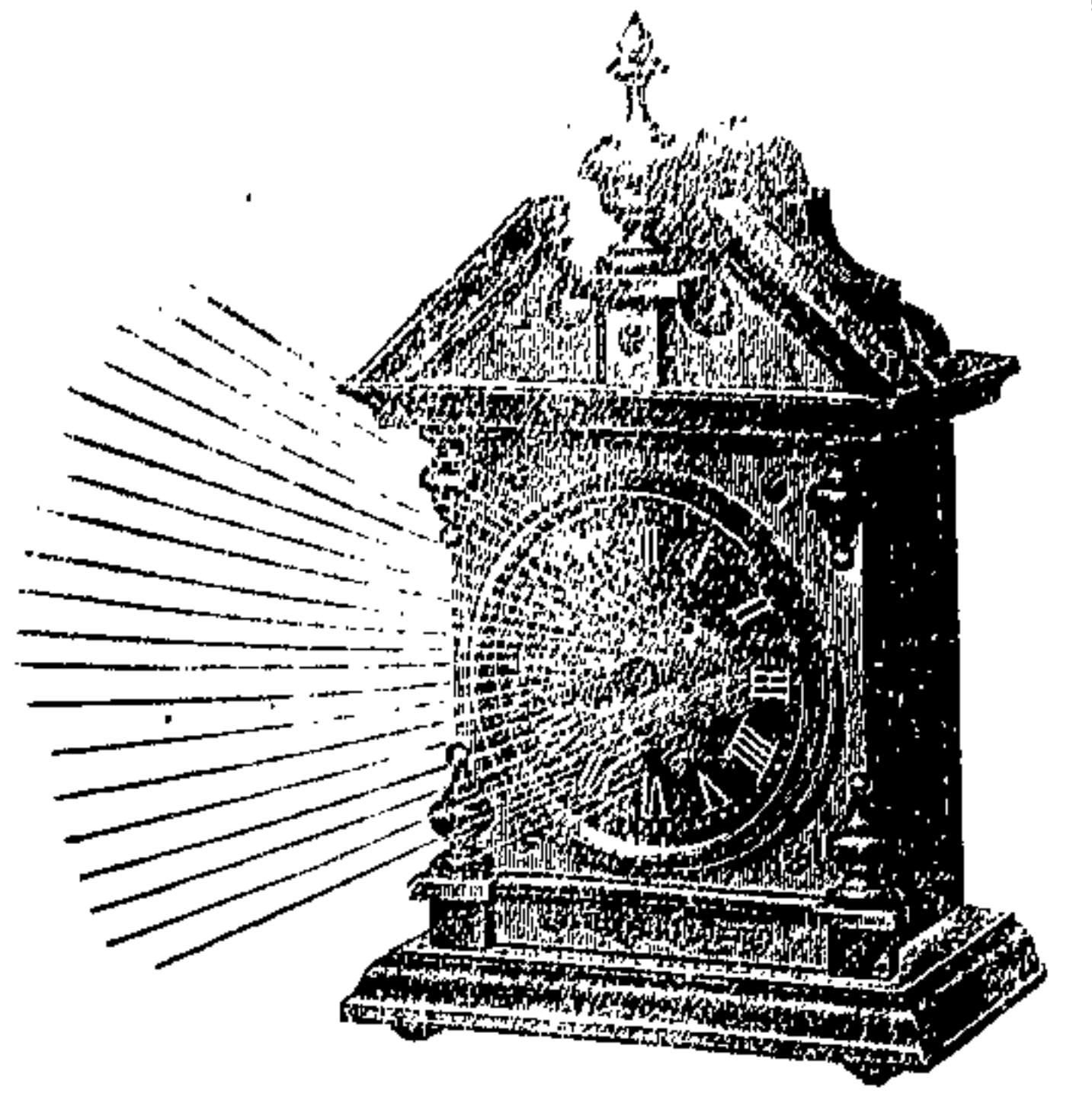
LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e metallo - Pendole, regolatori, sveglie, ecc. - Catene d'oro e d'argento a prezzi *da non temere concorrenza.*

Entro il mese d'agosto, alla presenza di varie persone interessate, purchè munite di biglietto con un numero, verrà estratto il numero che concorre al

PREMIO

dell'orologio da tavolo rappresentato dal presente disegno. Si ottiene un numero facendo un acquisto nel mio negozio od anche una spesa per riparazione di orologi.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE — Subburbio Cussignacco — UDINE

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE

IMPIANTO COMPLETO

per **Galvanoplastica ed Elettrolisi,**

e **Forni per la verniciatura a fuoco**

NEGOZIO

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

GRANDE DEPOSITO

BICICLETTE

Grossista in Macchine da cucire e ricamare

delle primarie fabbriche mondiali

EMPORIO

PNEUMATICI — FANALI — ACCESSORI, ECC

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a lire 350
id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da cucire e biciclette senza prima visitare il negozio De Luca!

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D 11.25	14.10	O. 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.22	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Panteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Panteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.36
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20 50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 6.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.50	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele
8.—	8.15	9.40
8.45	9.—	—.—
11.20	11.35	13.—
14.50	15.05	16.35
15.45	16.—	—.—
18.—	18.15	19.45
—.— (1)	20.15	21.35

Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
6.55	8.10	8.32
—.—	7.35	7.50
—.—	10.40	10 55
11.10	12.25	—.—
13.55	15.10	15.30
—.—	14.20	14.35
—.—	17.30	17.45
18.10	19.25	—.—
20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico

COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il Diabete.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.